



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022

1. Analisi del contesto

1.1 Chiusura del Piano Triennale 2018-2020

1.2 Monitoraggio delle attività del Dipartimento

1.2.1 Ricerca

1.2.2. Terza Missione

1.2.3. Didattica

2. Programmazione 2020 – 2022

2.1 Missione del Dipartimento

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

3. Criteri di distribuzione delle risorse

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

1 Analisi del contesto

1.1 Chiusura del Piano Triennale 2018-2020

In questa sezione viene analizzato il risultato della programmazione del DSBCO relativamente agli anni 2018 e 2019, facendo riferimento alla Scheda di monitoraggio. Nel corso di questi due anni il DSBCO ha sostanzialmente raggiunto la maggior parte degli obiettivi prefissati. Questi si sono rivelati plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche del piano strategico di Ateneo 2017-2019, nonché con le peculiarità del Dipartimento, sia in termini di Ricerca che di Didattica e Terza Missione. Ricordiamo infatti che il CdS in Odontoiatria e Protesi Dentaria è incardinato nel DSBCO, che il DSBCO è dipartimento referente per i CdS in Igiene Dentale e che tutti i docenti del SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche), unitamente a docenti dei SSD MED/29 (Chirurgia maxillofacciale), MED/31 (otorinolaringoiatria), MED/26 (neurologia), afferiscono al Dipartimento, sottolineandone quindi **la vocazione alle attività di ricerca e didattica, nonché assistenziali, nel settore testa e collo**. Inoltre, il DSBCO è dipartimento referente per due CdS triennali di interesse ortopedico, quali Podologia e Tecniche Ortopediche, in quanto i Presidenti degli ultimi anni sono stati, e sono attualmente, docenti afferenti al dipartimento. Sottolineiamo che le discipline del distretto testa e collo e quelle ortopediche hanno notevoli elementi in comune, quali **la ricerca e la formazione nell'ambito delle patologie ossee, e nell'ambito della riabilitazione muscolo-scheletrica**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Riguardo alle attività di **Ricerca** il primo obiettivo (RIC1) riguardante la percentuale di pubblicazioni ad accesso aperto, in linea con l'analogo obiettivo strategico di Ateneo, è stato ampiamente raggiunto, essendosi attestato ad oltre il 40% nel 2019 (fonte: AIR-IRIS), superiore rispetto alla media di Ateneo (29%). Il secondo Obiettivo strategico (RIC2) si declinava in 4 obiettivi specifici di dipartimento. **RIC2-1-DIP** riguardava il potenziamento dell'attività di ricerca nel settore testa-collo; tale obiettivo è stato ampiamente superato, avendo realizzato oltre 100 pubblicazioni su riviste scientifiche in tale settore sia nel 2018 che nel 2019, e avendo il dipartimento acquisito nuovi membri che svolgono attività di ricerca nel campo della neurologia. Tale obiettivo era anche focalizzato sulle collaborazioni internazionali in tale settore. L'analisi delle pubblicazioni ha mostrato che sia nel 2018 che nel 2019 rispettivamente 37 e 38 delle pubblicazioni testa-collo (oltre il 37% in entrambi i casi) hanno visto la partecipazione di co-autori internazionali (obiettivo raggiunto). Anche **RIC2-2-DIP** riguardava l'internazionalizzazione, valutando il numero di docenti che hanno assunto incarichi di formazione e ricerca presso università straniere. Il dato del 2019 è in aumento rispetto al 2018, ed entrambi superano il target annuale, confermando che i docenti in mobilità rappresentano circa il 15% dell'organico, e alcuni hanno anche più di un incarico. **RIC2-3-DIP** riguardava la % di docenti "sotto soglia". Considerando la produzione scientifica degli ultimi 5 anni, e i docenti/ricercatori afferenti al 1 dicembre 2019, si è riscontrato che nel 2019 6 membri (2 docenti/4 ricercatori, 1 SSD FIS, 1 BIO, 4 MED) non hanno raggiunto la soglia per poter essere considerati "attivi", pari al 9.7%. Tale dato è leggermente migliore rispetto al 2018 (11.1%), ma sembra inferiore rispetto alle attese per il 2019. Usiamo volutamente il verbo "sembra", perché nella realtà tra i 6 inattivi, segnaliamo il nominativo della Dott.ssa Buccellato, che il Dipartimento, pur consapevole del suo stato di inattività dal punto di vista della ricerca, nel novembre 2019 ha accolto al suo interno, acconsentendo alla specifica richiesta della Governance di Ateneo, in quanto la Dottoressa risultava priva di afferenza dipartimentale. Quindi, se non si tenesse conto di tale afferenza, il dato reale del dipartimento sarebbe 5 inattivi su 61, pari all'8.2%, in linea con l'obiettivo dichiarato. Si vuole inoltre sottolineare che attualmente tra i docenti inattivi ve ne sono 2 che verranno collocati a riposo entro i prossimi 2 anni. **RIC2-4-DIP** riguardava il coinvolgimento dei docenti "sotto soglia" in progetti di ricerca, per i quali il Dipartimento ha previsto uno stanziamento di fondi. Considerato il numero di tali progetti attivati tra il 2018 e il 2019, e il numero di docenti "sotto soglia" coinvolti, l'obiettivo è stato raggiunto. L'ultimo obiettivo per la ricerca, **RIC3-1**, riguardava la partecipazione di docenti del DSBCO a bandi competitivi come PI o responsabile di unità operativa. Complessivamente nei 2 anni sono stati presentati oltre 30 progetti competitivi a vari bandi nazionali ed internazionali, raggiungendo quindi gli obiettivi prefissati. Allo stato attuale, otto di questi progetti sono stati finanziati (circa il 25%) e 8 sono tuttora in valutazione.

Riguardo alla **Didattica**, i due obiettivi si focalizzavano su 2 dei corsi di studio per i quali, come si è detto, il dipartimento è referente: il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, e il corso di laurea triennale in Igiene Dentale (CLID). Il primo obiettivo (FOR3-1-DIP) riguardava la % di studenti di odontoiatria che ottengono il numero minimo di prestazioni certificate al termine del sesto anno. Tale requisito è stato inserito nel Manifesto 2019-2020, ed il monitoraggio è tuttora il corso, pertanto risulta difficile avere dati precisi allo stato attuale. Stante la chiusura anticipata del PTD, è difficile dire se l'obiettivo sia stato raggiunto o meno, sebbene fosse stata inserita una % indicativa dell'80% per il 2019. **FOR3-2-DIP** riguardava la proposta e realizzazione di progetti di "Comunicazione ed educazione sanitaria" in cui sarebbero intervenuti studenti del CLID. Nel 2018 è stato definito un contratto di Didattica e Ricerca tra il DSBCO e il Comune di Milano per lo svolgimento di un progetto ("Promozione della salute nelle scuole dell'infanzia del Comune di Milano: l'Università va all'asilo") che si è concretizzato nel 2019. In risposta al Bando 57 di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Fondazione di Comunità di Milano (2019) è stato presentato il Progetto “L’Università Va all’Asilo”, UVA 2680, con la prof. Dellavia Responsabile Scientifico (PI di progetto per UNIMI che è capofila; partner di progetto è la Onlus Pensieri e Colori). Il progetto ha ottenuto un finanziamento di 25000 euro (durata: dal 1-06-19 al 31-05-21). Tale Progetto si propone di raggiungere i bambini dell'ultimo anno delle 175 scuole dell'infanzia del Comune di Milano pari a 6700 bambini circa. Da ottobre 2019 ad oggi sono state visitate 28 scuole e oltre 1100 bambini grazie alla partecipazione dei nostri 48 studenti del CLID e ad una ventina di studenti di dietistica e di 25 tutor del CLID. Questo progetto in collaborazione con il Comune di Milano ha anche ricevuto il Premio Oscar della Salute 2019 alla XII Ed. degli Oscar della Salute Città Sane della OMS, tenutasi a Palazzo Marino il 15 novembre scorso. Data la dimensione del progetto, e la risposta entusiastica delle scuole partecipanti, che è andata ben oltre le aspettative, il Dipartimento si ritiene estremamente soddisfatto per il risultato conseguito riguardo a questo obiettivo.

Riguardo alle attività di **Terza Missione**, l'obiettivo (**IIIMISS-1-DIP**) era quello di organizzare incontri destinati a pazienti e/o professionisti nell'ambito di varie tematiche di competenza del DSBCO, come descritto nella scheda (es. prevenzione delle patologie del distretto testa-collo, antibiotico-resistenza, correlazione tra ambiente e salute, sostenibilità ambientale, raccomandazioni nutrizionali in pazienti con patologie alimentari, etc). Sia nel 2018 che nel 2019 vari docenti del Dipartimento hanno organizzato incontri di questo tipo, che hanno visto complessivamente una partecipazione di professionisti, pazienti ed interessati superiore alle soglie attese. In particolare, come risulterà più avanti, l'attività di Public Engagement è in costante aumento nei diversi ambiti di competenza segnalati negli obiettivi.

1.2 Monitoraggio delle attività del Dipartimento

In questa sezione viene analizzato l'andamento del DSBCO in merito alle attività di Ricerca, Terza Missione e Didattica, sulla base di dati in parte forniti dagli uffici dell'ateneo e in parte raccolti autonomamente grazie al lavoro della commissione AQ dipartimentale, riguardo specifici indici e parametri.

1.2.1 Ricerca

• **Docenti attivi.** I criteri per la definizione di docente “attivo” sono stati approvati nella delibera del Senato Accademico 89/2017 del 07/04/2017. Per essere definito “attivo” un docente deve aver pubblicato un numero minimo di articoli nell'arco degli ultimi 5 anni, essendo le soglie definite in base all'Area di appartenenza. Tali soglie per i docenti del DSBCO sono le seguenti: Area 02 (Scienze fisiche): 8 pubblicazioni; Area 03 (Scienze chimiche): 7 pubblicazioni; Area 05 (Scienze biologiche): 5 pubblicazioni; Area 06 (Scienze mediche): 6 pubblicazioni; Area 07 (Scienze agrarie e veterinarie): 5 pubblicazioni. Il monitoraggio viene fatto periodicamente, almeno ogni 6 mesi o quando ve ne sia necessità. In base a tali criteri, si è passati da 11 docenti “inattivi” del DSBCO su 55 nel 2017 (20%), a 6 su 54 nel 2018 (11.1%), e 6 su 62 nel 2019 (9.7%) (con un dato reale però di 8,2% - 5 docenti su 61 - se escludiamo dal conteggio per i motivi prima ricordati la drssa Buccellato), che non raggiungevano la soglia minima, evidenziando quindi un costante miglioramento. Considerando da un lato i docenti inattivi che sono stati collocati a riposo, o lo saranno nei prossimi 2 anni (per i quali forse la bassa produttività è legata ad una bassa motivazione), e dall'altro le risorse stanziare dal dipartimento per il finanziamento di progetti nei quali i docenti sotto soglia sono stati coinvolti insieme a docenti molto attivi, e considerando infine il reclutamento di nuovi membri con buona produttività, si ritiene che nei prossimi anni il dato possa ulteriormente migliorare.

• **posizionamento rispetto alle soglie ASN.** La valutazione dell'indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico consiste nell'individuare la % di docenti del Dipartimento che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

possiedono 2 soglie ASN su 3 per il proprio ruolo (per i RC e RTDB si considera la seconda fascia) e 1 su 3 (sempre relativi alla seconda fascia) per RTDA. Riguardo a questo parametro, risulta che al 31/12/2019 l'82.3% dei docenti del DSBCO (51/62) possiedono i requisiti (ossia che 11 (17.7%) non li possiedono). Il dato è maggiormente critico tra i ricercatori (5 su 18 sotto soglia, pari al 27.8%) rispetto ai PO e PA (6 su 44 sotto soglia, pari al 13.6%). Tra i 6 inattivi, come già ricordato, risulta la Dott.ssa Buccellato, che il Dipartimento, pur consapevole del suo stato di inattività dal punto di vista della ricerca ha accolto al suo interno, acconsentendo alla specifica richiesta della Governance di Ateneo, in quanto la Dottoressa risultava priva di afferenza dipartimentale. Da tempo il dipartimento ha informato e sollecitato i docenti che non possiedono le soglie, affinché si instaurino collaborazioni con altri ricercatori del DSBCO o di altri dipartimenti, allo scopo di migliorare la produttività. Come si è detto, sono stati stanziati fondi specifici da parte del DSBCO per la realizzazione di progetti dipartimentali, anche interdisciplinari, con la partecipazione di ricercatori molto produttivi, al fine di supportare i ricercatori che presentano una situazione “critica” nel raggiungimento delle soglie minime.

• **rimando alle riflessioni già effettuate sulla VQR.** La riflessione presente nel precedente piano triennale 2018-2020 si può considerare tuttora valida, ma si possono fare alcune considerazioni. La situazione dei pochi docenti del settore BIO, che nella precedente VQR avevano esibito una produzione scientifica quantitativamente modesta, è sicuramente migliorata grazie all'ingresso nel dipartimento di tre nuovi docenti/ricercatori (SSD BIO/10, BIO/13, BIO/17), che possiedono ampiamente i requisiti ASN sopra citati. Presumibilmente, il risultato relativo al DSBCO in quest'Area dovrebbe quindi migliorare con l'imminente VQR 2015-2019. Riguardo all'Area MED nei settori diversi da MED/28, il Dipartimento ha acquisito nuovi membri, in vari SSD (MED/01, MED/13, MED/23, MED/26, MED/33) tutti con una buona produttività scientifica. Nel SSD MED/28, che rappresentava un punto di forza del DSBCO, sono stati reclutati tre nuovi ricercatori, tutti con buona produttività, mentre due tra i docenti sottosoglia appartenenti a questo SSD hanno cessato il rapporto con unimi. Infine, l'acquisizione di due docenti di area VET, entrambi con buona produttività scientifica, ha ulteriormente incrementato la potenzialità di miglioramento della VQR totale del dipartimento.

• **analisi interne sulla produzione scientifica del Dipartimento.** La produzione scientifica globale dei membri del Dipartimento quantitativamente è abbastanza stabile; negli ultimi 3 anni (2017, 2018, 2019) gli articoli scientifici sono stati rispettivamente 284, 306 e 265. Negli ultimi 2 anni tuttavia si è rilevato un **progresso qualitativo**, infatti la percentuale di articoli pubblicati su riviste con **impact factor** è andata da 71.48% nel 2017 (in linea con i 2 anni precedenti, 72.1% sia nel 2015 che nel 2016) a **78.43%** nel 2018 e **75.09%** nel 2019. Anche **l'impact factor medio** delle pubblicazioni è decisamente migliorato negli ultimi 2 anni, da 3.238 nel 2017 (era 3.022 nel 2015 e 3.302 nel 2016) a **4.126** nel 2018 e **4.050** nel 2019. L'impact factor totale è passato da 657.28 nel 2017 a 990.16 nel 2018 e 805.98 nel 2019. Quindi, quello che è un decremento sulla base del n. assoluto di pubblicazioni (circa il 15%), in realtà non solo non impatta sulla qualità ma anzi, a fronte di un minor numero di lavori, l'impact factor globale nel 2019 è aumentato di oltre il 20% rispetto al 2017. La produzione scientifica dipartimentale, dall'analisi dei numeri, risulta quindi senza dubbio orientata sul miglioramento della qualità piuttosto che sul semplice e sterile aumento quantitativo.

I dati relativi alle due maggiori aree del Dipartimento, Area BIO e area MED, sono sintetizzati nelle 2 tabelle sottostanti. Si noti che la somma degli articoli di queste 2 tabelle in alcune voci potrebbe risultare superiore ai totali dipartimentali citati nel paragrafo precedente, in quanto alcuni articoli si riferiscono, sia come tipologia di argomento che come SSD degli autori, ad entrambe le aree, e sono



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

quindi stati conteggiati in entrambe le tabelle (ad esempio molti articoli di neurologia vedono la compartecipazione del prof. Scarpini (MED/26) e della dott.ssa Galimberti (BIO/13)):

| Settori BIO | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------|-----------|-----------|---------|
| n. prodotti | 33 | 65 | 57 |
| n. prodotti con IF (%) | 25 (75,6) | 52 (80) | 50 (88) |
| IF totale | 91,68 | 291,741 | 302,373 |
| IF minimo | 0,893 | 0,785 | 1,104 |
| IF massimo | 10,848 | 32,216 | 28,755 |
| IF medio | 3,667 | 5,610 | 6,048 |
| n. prodotti in Q1 (%) | 9 (36) | 13 (25) | 13 (26) |
| n. prodotti in Q2 (%) | 4 (16) | 12 (23,1) | 12 (24) |
| Q1+Q2 | 13 (52) | 25 (48,1) | 25 (50) |

| Settori MED | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------|-----------|------------|------------|
| n. prodotti | 249 | 270 | 207 |
| n. prodotti con IF (%) | 162 (65) | 175 (64,8) | 140 (67,6) |
| IF totale | 523,751 | 662,156 | 479,13 |
| IF minimo | 0,708 | 0,785 | 0,785 |
| IF massimo | 27,125 | 70,670 | 22,992 |
| IF medio | 3,233 | 3,784 | 3,422 |
| n. prodotti in Q1 (%) | 40 (24,7) | 45 (25,7) | 34 (24,3) |
| n. prodotti in Q2 (%) | 40 (24,7) | 40 (22,8) | 35 (25) |
| Q1+Q2 | 80 (49,4) | 85 (48,5) | 52 (49,3) |

Complessivamente i dati testimoniano un sempre maggior impegno e una tendenza ad un miglioramento qualitativo della produzione scientifica, soprattutto nell'area BIO, ma anche in quella MED. Per il settore BIO infatti si nota un incremento non solo qualitativo ma anche quantitativo dei prodotti della ricerca negli ultimi 2 anni, sicuramente dovuto al reclutamento di nuovi ricercatori produttivi in tale area. Per il settore MED si osserva una relativa stabilità qualitativa, considerando la % di prodotti in Q1 e Q2. Quantitativamente si osserva una lieve flessione nel 2019 ma una % di articoli su riviste con impact factor superiore al 2018 e 2017. La differenza tra gli impact factor medi nei settori BIO e MED dipende anche dalle aree tematiche. Molte riviste del settore Dentistry, Oral Surgery & Medicine hanno mediamente impact factors più bassi rispetto ad altri settori quali ad esempio Neurosciences e Pharmacology.

Relativamente al volume di **produzione scientifica relativo al settore testa e collo**, (SSD MED/25-26-27-28-29-31) gli articoli pubblicati da docenti del dipartimento nel 2018 sono stati 111 (il 36.3% del totale) e nel 2019 113 (42.6% del totale) (dati da AIR/IRIS). Di questi, il 92% erano pubblicati su riviste indicizzate su Scopus, WOS o Pubmed (38.87% sul totale della produzione dipartimentale). La % dei prodotti testa-collo in Q1 e Q2 è abbastanza stabile (50% nel 2017, 48.8% nel 2019). Tra le pubblicazioni indicizzate relative al settore testa-collo, il 37.2% nel 2018 e il 37.86% nel 2019 hanno visto la partecipazione di co-autori stranieri. Complessivamente, la % di articoli con autori stranieri nel 2018 e nel 2019 è stata rispettivamente 31.9% e 35.8%, decisamente superiore al triennio precedente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

dove le % andavano dal 25.8% (2015) al 26.6% (2017). Nel precedente piano triennale si auspicava un incremento delle pubblicazioni con coautori internazionali, che si è realizzata, confermando come i membri del dipartimento abbiano recepito e implementato la necessità di stabilire collaborazioni internazionali per la ricerca, nei vari settori di competenza.

• **partecipazione a bandi competitivi.** Il numero di progetti competitivi presentati dai docenti del dipartimento come PI o responsabile di unità operativa è stato di 15 nel 2018 (di cui circa la metà presentati al bando PRIN 2017) e 17 nel 2019. Circa il 25% dei progetti presentati hanno ottenuto il finanziamento, per un totale di circa 1.631.500 euro, e altri 8 sono in fase di valutazione.

• finanziamenti ottenuti.

Nell'anno 2018 il Dipartimento ha ottenuto i seguenti finanziamenti (totale: 1.912.282 euro):

- Conto terzi: 262.949 euro
- Erogazioni liberali: 115.500 euro
- Ricerca Erasmus: 4500 euro
- Bandi competitivi: 1.490.673,32 euro
- prestazioni da tariffario: 186.959,73 euro (38.659,96 euro al DSBCO)

Nel 2019 il Dipartimento ha ottenuto i seguenti finanziamenti (totale: 1.465.416 euro):

- Conto terzi: 167.082 euro
- Erogazioni liberali: 132.570,29 euro
- Ricerca Erasmus: 2250 euro
- Bandi competitivi: 980.036 euro
- prestazioni da tariffario: 191.119,58 euro (33.478,26 euro al DSBCO)
- finanziamento esterno di un RTDA già approvato in dipartimento: 150.000 euro

Per completezza si specifica che la somma totale dei finanziamenti dei bandi competitivi è superiore alla cifra indicata nella sezione precedente, in quanto alcuni dei finanziamenti ricevuti nel 2018 si riferiva a bandi presentati negli anni precedenti.

Nell'ottobre 2019 il progetto "Progetto di R&S Piattaforma Integrata per Tecnologie Mediche Tridimensionali" (PRINTMED-3D), è risultato tra i vincitori del bando Hub Ricerca e Innovazione Regione Lombardia (Capofila unimi, PI: Prof. Paolo Milani, RUO: Prof. Giampietro Farronato), per un finanziamento complessivo di circa 1.300.000 €. Il progetto è attualmente in fase di negoziazione.

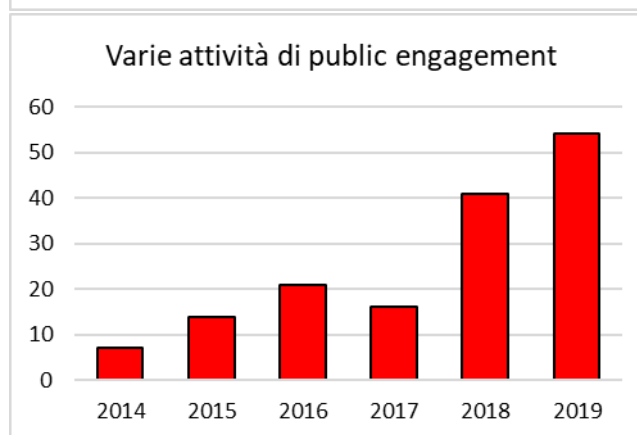
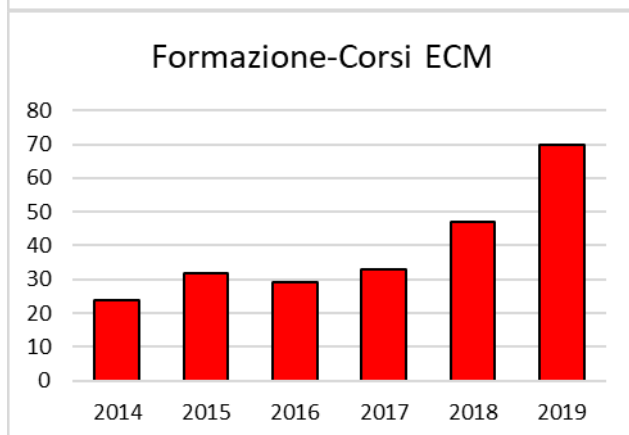
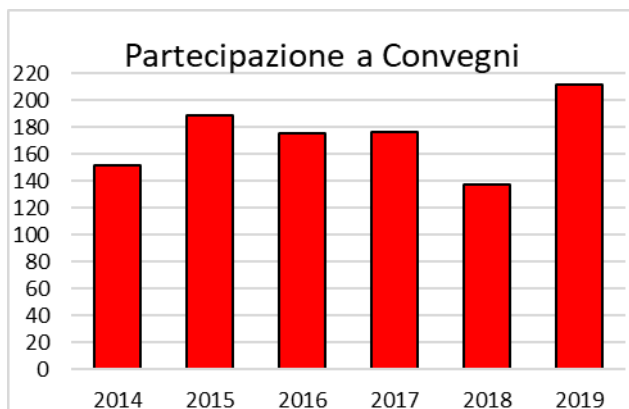
1.2.2 Terza missione

In continuità con quanto presentato nel precedente piano triennale, anche nel periodo 2018-2019 si è osservato **un trend stabile o in crescita riguardo alle attività di terza missione**, in particolare oltre all'attività congressuale, sia in Italia che all'estero, si è rilevato un netto incremento riguardo all'organizzazione e coordinamento di convegni nazionali ed internazionali, all'attività di formazione continua con l'organizzazione di corsi di perfezionamento, corsi ECM, Master, FAD, Journal Club, all'attività di public engagement consistente nell'organizzazione di eventi pubblici rivolti a professionisti, pazienti e interessati su numerose tematiche di competenza del DSBCO, apertura di siti internet, interviste, articoli su quotidiani e riviste divulgative. Alcuni membri del dipartimento hanno svolto anche attività di alternanza scuola/lavoro (5 progetti nel 2018 e 10 nel 2019) e attività per la salute pubblica consistente in studi clinici, il cui contenuto sarà presumibilmente oggetto di pubblicazione negli anni a venire. Di seguito vengono presentati in forma grafica le sintesi (espresse come numero di eventi) di alcune attività dei membri del DSBCO negli anni dal 2014 al 2019. Tali dati riprendono e aggiornano quelli presentati nel precedente piano triennale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni



1.2.3 Didattica

COMMENTO AI DATI x CdS in **ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA** (Pres. CDI Prof. Romeo)

1) INDICATORE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE - *CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari*

I dati in possesso della segreteria didattica del CdS testimoniano, per gli anni presi in considerazione, numeri di CFU conseguiti dagli studenti all'estero diversi da quelli indicati dagli uffici, e precisamente:

aa 2016/2017: 80 CFU; aa 2017/2018: 224 CFU; aa 2018/2019: 146 CFU.

Tale discrepanza potrebbe essere dovuta al fatto che i valori riportati si riferiscono ai CFU conseguiti da tutti gli studenti in mobilità in uscita e non dai soli studenti regolari; si potrebbe ipotizzare che proprio questi studenti non partecipino ai programmi Erasmus per evitare ritardi nel conseguimento della laurea.

In ogni caso tale indicatore rappresenta una criticità del corso di studio e si ritiene necessario potenziare l'attività di internazionalizzazione.

2) INDICATORE PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – *Regolarità del percorso di studio*

Per il commento di questo indicatore viene riportata la formula utilizzata per il calcolo dei dati:
Immatricolati puri al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione

Immatricolati puri al CdS nel X/X+1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Riguardo la regolarità degli studi per il biennio 2016-2018 i risultati sono soddisfacenti: la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, è paragonabile alle medie di riferimento riscontrate a livello nazionale e regionale. Tali risultati sono confermati anche dal trend stabile presentato dalla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'ultimo triennio (circa 80% degli studenti). Tale percentuale è sovrapponibile al valore della media dell'area geografica e superiore ai dati nazionali (circa 70%). (Dati schede di monitoraggio).

Per l'aa 2018-2019 viene riportata una percentuale inferiore rispetto agli anni precedenti: si può ipotizzare che la variazione di regolamento effettuata per tutti i corsi afferenti all'area medica di unimi e relativa allo spostamento del corso di inglese scientifico (6 CFU) dal primo al secondo anno, possa aver influito sul risultato (gli studenti del primo anno hanno un minor numero di discipline a erogazione semestrale tra cui scegliere per organizzare il proprio calendario di esami da sostenere).

Si ritiene comunque che al momento non sia ancora opportuno commentare in maniera approfondita la percentuale relativa all'aa 2018/2019 (51.7%) in quanto riferita alla data del 11/01/2020: il dato non è consolidato e per la sua valutazione è necessario attendere qualche mese (a dicembre sono previste numerose sessioni d'esame straordinarie i cui esiti vengono verbalizzati anche a inizio gennaio; inoltre gli studenti, con il pagamento di una esigua mora, possono iscriversi in ritardo rispetto al termine fissato, alterando in negativo il risultato).

Analizzando l'ultima versione del riesame ciclico si nota che il CdS si è attivato in modo efficace per far fronte alle criticità emerse e alle necessità del CdS, in particolare riguardo 1) all'introduzione del corso in Etica e Deontologia, per sensibilizzare gli studenti sulle problematiche etiche relative alla professione odontoiatrica e ai requisiti richiesti dall'Ordine Professionale e dal Codice Deontologico, a cui l'odontoiatra deve attenersi nell'esercizio della sua attività clinica; 2) alla richiesta di inserire un tirocinio clinico in chirurgia maxillo-facciale per permettere allo studente di partecipare ad attività cliniche e chirurgiche su pazienti con problematiche odontostomatologiche che necessitano di terapia chirurgica maxillo-facciale; 3) all'approfondimento delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento continuo. Riguardo l'ultimo punto, sono stati istituiti, grazie anche al supporto del Dipartimento, un Corso di Alta Formazione (Attuali orientamenti diagnostico-terapeutici nelle patologie del distretto oro-maxillo-facciale), e una serie di Corsi di Perfezionamento: "Odontologia e Odontoiatria Forense"; "Ortognatodonzia Clinica"; "Pianificazione implantare computer-guidata"; "Metodologia straight wire, self ligating e personalizzata". Nel 2017/18 è stata anche attivata la scuola di specializzazione in Odontoiatria Pediatrica, che si aggiunge alle due già esistenti in Chirurgia Orale e Ortognatodonzia.

Tra i punti in fase di miglioramento era stata segnalata la manca di un sistema di verifica delle competenze acquisite dallo studente durante il tirocinio clinico professionalizzante. Il Collegio Didattico ha recentemente approvato l'introduzione di un libretto di tirocinio individuale, che documenti le attività cliniche svolte in relazione agli obiettivi previsti dal progetto formativo odontoiatrico e che contenga il giudizio dei tutor formulato sui risultati raggiunti dallo studente. Come stabilito dalla recente modifica del regolamento didattico (verbale CCD 6.5.2019), il libretto di tirocinio sarà il requisito per accedere alla tesi di laurea, e sarà indispensabile aver raggiunto come primo operatore il numero minimo stabilito di prestazioni odontoiatriche nei vari settori. Questo punto faceva anche parte degli obiettivi didattici dipartimentali dello scorso piano triennale.

Tra i punti di forza del CdS in Odontoiatria, si conferma anche nell'AA 2018/19 una elevata possibilità di **inserimento precoce nel mondo del lavoro**: gli indicatori iC26bis e iC26ter sono pari rispettivamente a 87.0% e 95.2% (percentuale di occupazione a 1 anno dalla laurea), entrambi ampiamente superiori ai benchmark (media Atenei non telematici). Anche la percentuale di laureati



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

complessivamente soddisfatti del CdS, nell'aa in esame, evidenzia un elevato grado di apprezzamento del CdS (iC25: 97.7% vs 91.1% del benchmark e vs 85.6% della media nazionale), aumentata anche rispetto all'AA precedente.

Come riportato sul Piano Strategico di Ateneo, **una delle maggiori criticità relative a questo corso di laurea è la mancanza di una sede unica** in cui poter svolgere le attività di didattica frontale, quelle di didattica professionalizzante, e le principali attività di ricerca connesse con l'odontoiatria. In particolare, negli ultimi anni il Dipartimento, sempre di comune accordo con la Governance e in particolare con la Direzione Generale, sta vagliando alcuni progetti per ottenere nel breve periodo la risoluzione di questo annoso problema. Tale impegno è testimoniato dal fatto che sia all'interno del Piano Strategico di Ateneo che all'interno del PTD, la sede unica del CLOPD è tra i principali obiettivi da perseguire.

Commento ai dati per il CdS in **IGIENE DENTALE** (Pres. CDI Prof.ssa Dellavia)

1) **INDICATORE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE - CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari**

I dati forniti dagli uffici corrispondono a quelli in possesso della segreteria didattica del CdS e indicano che per questo CdS non vi sono studenti in mobilità nell'ultimo triennio. Questo fatto, ben noto, è dovuto alla mancanza di un analogo corso di studio all'estero e quindi alla oggettiva impossibilità dei nostri studenti di Igiene Dentale, di acquisire CFU in paesi stranieri. Negli ultimi anni infatti il coordinatore del corso ha effettuato ricerche in molti paesi della Comunità Europea, al fine di individuare un analogo Corso di Studi e quindi consentire a questo CdS di internazionalizzarsi, ma fino ad oggi non è stato possibile individuare un corso che abbia sufficiente analogia con quello della Statale di Milano.

2) **INDICATORE PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA – Regolarità del percorso di studio**

Il dato relativo all'indicatore iC15 fornito dagli uffici, appare congruente per gli anni 2016/17 (91.7%) e 2017/18 (88.2%), in linea anche con gli anni precedenti, e sistematicamente superiore in rapporto alle rispettive medie di Ateneo (85.8% e 78.0%). Il dato per il 2018/19 fornito dagli uffici (81%) appare lievemente inferiore ai rilevamenti precedenti; non conoscendo la media di ateneo è difficile dire se il dato è in linea o meno, e comunque, riteniamo, come detto anche per il CdS in Odontoiatria, che tale dato non sia ancora consolidato. Nel CdS di Igiene Dentale, anche il numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è leggermente superiore al benchmark (iC16 70.6% vs 66.2%), mantenendosi aumentato rispetto agli anni 2014/15 e 2015/16. Il recupero dei CFU potrebbe essere la conseguenza dell'aumento dei momenti di confronto con gli studenti nell'ambito degli incontri della Commissione Paritetica e dell'aumento del numero di appelli d'esame al I anno. Riguardo agli altri indicatori, si segnala una diminuzione ulteriore del tasso di abbandono nell'AA 2018/19, che risulta circa la metà dei valori dei CdS dell'area geografica di riferimento (iC24 pari a 13,5% vs 23,9%). La prosecuzione degli studi nel II anno evidenzia l'interesse verso il percorso di studi intrapreso anche in vista di un appetibile sbocco lavorativo (iC14 nel 2018 pari a 88.2% vs 79.9% del benchmark). Gli indicatori relativi alla qualificazione e adeguatezza della numerosità del corpo docente rispetto alla classe del CdS non evidenziano significative criticità. il numero di docenti di riferimento di ruolo nelle scienze di base e caratterizzanti il CdS è in aumento (iC08 nell'AA 18/19: 87,5% vs 83,3% degli AA precedenti) pur restando inferiore rispetto alla media di area geografica (98.6%), probabilmente perché mancano docenti di ruolo del settore MED/50 dello specifico profilo professionale.

Tra i punti di forza del CdS in Igiene Dentale, si conferma anche nell'AA 2018/19 una elevata possibilità di **inserimento precoce nel mondo del lavoro:** gli indicatori iC06 bis e ter che riguardano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

L'occupazione dei Laureati ad un anno dal conseguimento del titolo suggeriscono la permanenza nell'AA 2018/19 di uno sbocco diretto nel mondo del lavoro con valori di circa il 90% per il presente CdS rispetto ai valori di riferimento pari al 66% della media di area geografica. Anche la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS evidenzia anche nell'AA in esame un elevato (e ancora maggiore) grado di apprezzamento del CdS (iC25: 91.8% vs 85.5% del benchmark).

Commento per il CdS in **PODOLOGIA** (Pres. CDI prof. Pigatto)

Commento sulla relazione annuale CPDS 18/19

La relazione annuale è rispondente alla realtà del CdS. Il 100% degli studenti ha compilato il questionario di valutazione della didattica. La soddisfazione rispetto alla docenza e alle metodologie adottate negli insegnamenti è risultata sovrapponibile alla media di Ateneo, nel complesso i punteggi sono generalmente superiori a 8. Piena soddisfazione è stata espressa per i docenti dei tirocini pratici. Solo un insegnamento (fisiologia) ha rivelato criticità, spiegabili con la difficoltà intrinseca della materia. Le proposte di azioni correttive sono adeguate e facilmente realizzabili con la collaborazione di tutti gli interessati. Tutti i docenti, come richiesto, verranno invitati a fornire, alla prima lezione, il materiale didattico, la bibliografia di riferimento e tutto quanto può favorire l'apprendimento della materia erogata; spiegare esattamente gli obiettivi dell'insegnamento e le modalità valutazione in itinere e dell'esame finale. Sarà, altresì, sottolineato che gli insegnamenti integrati DEVONO prevedere un solo esame di modulo nei periodi di esame indicati nel regolamento (febbraio e luglio).

Commento sulla Scheda di Monitoraggio 2019 e sugli indicatori di internazionalizzazione e valutazione della didattica.

I dati riportati nella scheda vengono considerati attendibili. Si deve solo segnalare che, in contrasto con i dati forniti dall'Ateneo, che indicano assenza di CFU conseguiti all'estero nell'ultimo triennio, ogni anno (tranne nel 2018/19) 1 o 2 studenti aderiscono al programma ERASMUS recandosi c/o Università spagnole (Barcellona o La Coruna). La scelta di Università Spagnole è dettata dall'alto livello qualitativo di insegnamento di queste Università e dalla facilità della lingua. E' anche attiva una collaborazione con la Scuola del Canton Ticino in Svizzera. Tali attività sono generalmente molto apprezzate dagli studenti. Si rileva invece una scarsa attrattività a livello internazionale, mentre il CdS è molto richiesto a livello nazionale, come si evince dall'elevato numero delle domande di ammissione. Si sottolinea che da vari anni il 100% degli studenti accede al 2° anno con più di 20 CFU conseguiti (in questo caso vi è concordanza con i dati forniti dall'Ateneo), e che ben il 60% accede con il 100% (60 CFU) dei crediti formativi conseguiti. E' vero che il numero di studenti è basso, ma è anche vero che l'impegno, la motivazione, e la soddisfazione complessiva sono molto alti, anche grazie all'ambiente stimolante che i docenti e i tutor di questo corso riescono a creare. Anche gli indicatori che riguardano **l'occupazione dei Laureati** ad un anno dal conseguimento del titolo si mantengono a **valori prossimi al 100%**.

Programma ERASMUS

2016/17 Università Autonoma di Barcellona 2 studenti (1 semestre)

2017/18 Università Autonoma di Barcellona 1 studente (1 semestre)

2018/19 NESSUN STUDENTE

2019/20 Università La Coruna 2 studenti (1 semestre)

Il CdS è stato fondatore e, attualmente, è particolarmente attivo nel gruppo interuniversitario internazionale di scambio culturale che organizza annualmente un congresso tra tutti i partecipanti dei vari paesi. Inizialmente la collaborazione era tra Università di Milano, Università Autonoma di Barcellona, Scuola superiore medico-tecnica di Lugano. Attualmente si sono aggiunte: Università di Bologna, Università di Manresa (SP), Scuola superiore medico-tecnica di Ginevra (CH). Il primo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Convegno interuniversitario si è tenuto nel maggio 2017 c/o il ns. Ateneo. Il secondo, nel maggio 2018, si è tenuto c/o Università Autonoma di Barcellona. Il terzo, nel maggio 2019, si è tenuto c/o Università Svizzera Italiana a Lugano. Il quarto, nel maggio 2020, si terrà in Milano e vedrà la partecipazione, per la prima volta, di altre tre realtà Universitarie di Podologia.

COMMENTO AI DATI x CdS in **TECNICHE ORTOPEDICHE** (Pres. CDI prof. Parrini)

I dati sull'internalizzazione corrispondono alla realtà di questo CdS. Gli studenti del CdS in Tecniche Ortopediche non hanno CFU conseguiti all'estero, principalmente per due motivi: il primo, e principale, risiede nella profonda diversità nell'organizzazione della professione di tecnico ortopedico nei paesi esteri rispetto all'Italia, che si riflette in un diverso orientamento didattico (per fare un esempio, in molti paesi europei chi fabbrica protesi d'arto non realizza tutori). In secondo luogo, c'è uno scarso interesse da parte degli studenti a trascorrere periodi di formazione all'estero, sia per difficoltà linguistiche, sia sapendo che le attività svolte non saranno comparabili a quelle locali. In merito a questo, il Presidente del CDI suggerisce una riflessione, considerando che il tecnico ortopedico ancora oggi si può definire una professione artigianale, spesso svolta in ambiente familiare e che non ha alcuno sbocco pubblico, il che in parte può limitare l'attrattività del corso.

Il numero di studenti che abbandona tra primo e secondo anno è molto modesto (1 o 2 negli ultimi anni), ma su classi di 18-20 studenti al massimo (l'attuale terzo anno è partito con 13 studenti, per "contrazione" ministeriale dei posti), questi numeri possono dare percentuali elevate. Questi valori tuttavia sono decisamente inferiori alle medie degli altri corsi di laurea in Tecniche Ortopediche del resto d'Italia, e si possono spiegare con una modalità di selezione in entrata, che a unimi è particolarmente rigorosa. Secondo i dati forniti dagli uffici, il trend di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo ottenuto almeno 20 CFU nel primo anno, è in lieve discesa, essendo 94%, 89% e 77% dal 2017 al 2019, ma il dato relativo al 2019 potrebbe non essere consolidato. Queste percentuali risultano comunque in tutti gli anni superiori alla media di Ateneo.

Come rilevato nella scheda di monitoraggio, l'occupazione dei laureati in Tecniche Ortopediche appare assolutamente sopra le medie in relazione allo specifico mercato del lavoro in questo settore ancora in crescita.

Al contrario, il grado di apprezzamento del CdS da parte dei laureandi è un punto dolente di questo CdL: è noto che altri CdL in Tecniche Ortopediche hanno risorse strumentali, in particolare una officina interna ben attrezzata, utilizzata almeno per i tirocini del primo anno, che nel nostro Ateneo manca assolutamente, costringendo a mandare in officine esterne studenti assolutamente digiuni di ogni esperienza pratica. A seguito di segnalazioni degli studenti riguardo alla limitatezza di officine convenzionate per il tirocinio pratico, nel 2017-18 il numero di Aziende convenzionate è stato aumentato da 22 a 30, e tale problema è stato giudicato risolto nella successiva valutazione della Commissione Paritetica. Si segnala tuttavia la presenza di importanti disparità tra le diverse sedi di tirocinio, difficili da compensare. Altro aspetto che sicuramente incide sulla soddisfazione degli studenti (oggetto di non rare osservazioni verbali) è l'assenza di uno staff strutturato, essendo tra l'altro il "direttore didattico" volontario.

Nell'ultimo rapporto del riesame ciclico veniva sottolineata la seria problematica di "utilizzabilità" del settore didattico a causa del relativo sovraffollamento, ma soprattutto della assoluta mancanza di un controllo gestionale, problematica legata alla carenza di personale ad oggi ancora non risolta.

Tra i punti di forza di questo CdS, si conferma anche nell'AA 2018/19 una elevata possibilità di **inserimento precoce nel mondo del lavoro**. Le statistiche indicano che **ad un anno dalla laurea è occupato il 100% dei laureati in Tecniche Ortopediche**, contro una media di Ateneo di circa il 60% delle restanti lauree sanitarie.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

2 Programmazione 2020 – 2022

2.1 Missione del Dipartimento

Negli ultimi due anni il DSBCO ha modificato la propria composizione, **aumentando la propria numerosità grazie all'acquisizione di nuovi membri, in funzione delle proprie esigenze didattiche e di ricerca**, e dei punti organico messi a disposizione dall'Ateneo. In particolare, dal luglio 2018 si sono aggiunti all'organico 3 RTD-A, 1 RTD-B, 2 RC, 5 PA, 4 PO (dei quali 4 PA e 2 PO trasferiti da altri dipartimenti). In aggiunta, ci sono state 6 progressioni di carriera, 5 da RC o RTDB a PA e 1 da PA a PO. Considerando le cessazioni e i trasferimenti dal nostro dipartimento ad altri, attualmente (al 2 febbraio 2020) l'organico del DSBCO consiste di **64 membri** tra docenti e ricercatori (15 PO, 31 PA, 10 RC, 4 RTD-A, 4 RTD-B). Di questi, 49 sono di area MED (di cui tutti e 23 i MED/28 dell'Ateneo), 10 di area BIO, 2 di area VET, 2 di area FIS, 1 di area CHIM. Inoltre, al momento il Dipartimento ha 8 assegnisti, di cui 5 di tipo A e 3 di tipo B. I docenti di recente afferenza hanno permesso di potenziare ulteriormente le attività di ricerca, didattica e assistenziali nel settore testa-collo con l'introduzione della **neurologia** (Prof. Scarpini, Dott.ssa Galimberti), nel settore della **riabilitazione** (prof. Sansone, Prof. Negrini), e di introdurre competenze trasversali di **epidemiologia** e **metodologia della ricerca** (Prof.ssa Muti), ampliando quindi le possibilità di collaborazioni intradipartimentali. L'afferenza di membri dell'area di **Veterinaria** (Prof. Bonizzi e Prof. Zecconi, nonché il Dott. Campagnol tra il personale tecnico), potrà consentire di progettare ed eseguire in modo più agevole indagini su modelli animali, fondamentali per molte linee di ricerca dei membri del dipartimento. Inoltre, proprio in virtù dell'acquisizione di competenze trasversali in area medica, umana e veterinaria, è stata costituita un'apposita sezione dipartimentale, denominata **One Health**, in cui sono confluiti tutti i docenti di Città studi, che si propone di sviluppare, sia in ambito didattico che di ricerca e di terza missione, approcci trasversali per lo studio, la cura e la diffusione delle conoscenze sulle patologie umane e animali. Tale sezione risulta particolarmente attiva nel perseguire uno degli obiettivi del Dipartimento, che riguarda la tematica dell'antibiotico resistenza. A tale proposito si vuole aggiungere che, per questa specifica tematica, il Dipartimento si è proposto di seguire le indicazioni dell'OMS, la quale suggerisce di adottare un approccio che coinvolga oltre i medici anche i farmacisti e i veterinari responsabili dei grandi allevamenti di animali da reddito.

ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Il DSBCO promuove, coordina e svolge l'attività di ricerca negli ambiti scientifici di propria competenza e le attività didattiche e formative per i corsi di studio di cui è referente. Come detto in precedenza, l'attività principale del DSBCO, sia in ambito di ricerca che in ambito didattico, che di terza missione, è orientata allo **studio delle patologie di interesse odontostomatologico, e più in generale del distretto testa e collo, oltre che alle patologie in ambito ortopedico, integrando competenze dei docenti dell'area medica, di area veterinaria e quelli dell'area biologica e fisica.**

Oltre alle consuete attività di didattica e ricerca, molti docenti del dipartimento risultano particolarmente attivi nello sviluppare **rapporti con il Territorio in quella che può essere definita oggi Terza Missione.** Citiamo a tal proposito soltanto le attività più significative quali attività formative e divulgative in ambito di:

- sostenibilità ambientale
- correlazione tra ambiente e salute,
- antibiotico-resistenza e uso appropriato degli antibiotici,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

- radioprotezione,
- raccomandazioni nutrizionali in pazienti con specifiche patologie alimentari.

Nell'ambito odontostomatologico e più in generale nel distretto testa-collo, segnaliamo l'impegno da parte del DSBCO, di eliminare l'odontofobia con incontri divulgativi mirati, sin dalle scuole dell'obbligo, spiegando nel contempo alla popolazione adulta, come prevenzione primaria, i fattori di rischio legati all'insorgenza del cancro orale. In questo contesto si inseriscono i già citati progetti avviati dal CdS in Igiene Dentale in collaborazione con il Comune di Milano, rivolti ai bambini delle scuole primarie e dell'infanzia.

Il nostro Dipartimento ha attivato da qualche mese, insieme ad **ANDI** (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), un progetto con l'obiettivo di tentare di arginare il fenomeno delle resistenze batteriche che rischiano di farci tornare all'era pre-antibiotica. Il progetto prevede tra l'altro la compilazione, da parte dei soci ANDI, di un questionario dove verranno annotate le prescrizioni di antibiotici per una durata di due mesi. Verranno in seguito organizzati **corsi ECM residenziali** al fine di valutare e discutere l'appropriatezza prescrittiva degli antibiotici in Odontoiatria. Infine, gli Odontoiatri che si renderanno disponibili terranno corsi sulle conseguenze che potrebbero scaturire dal fenomeno delle resistenze batteriche a studenti delle ultime due classi delle scuole medie superiori. Tutto il materiale didattico per questi corsi verrà fornito dai Docenti del Dipartimento.

Un'altra iniziativa consiste nell'organizzazione di **corsi formativi svolti in numerose cooperative mediche (consorzio CNCM) sul territorio nazionale**, supervisionati da membri del DSBCO, rivolti a medici e altri professionisti sanitari come biologi, microbiologi, farmacisti, veterinari, nonché incontri con studenti delle scuole medie superiori, sul tema della **resistenza batterica agli antibiotici**, che rappresenta attualmente una grave emergenza di sanità pubblica riguardante quasi tutto il mondo. Tale iniziativa, co-coordinata dal Prof. Mattina, ha preso avvio nel **gennaio 2015** in Campania (**progetto OCRA: Osservatorio Campano delle Resistenze agli Antibiotici**), coinvolgendo **15 cooperative di medici di medicina generale, cui fanno capo 700 medici, oltre 700mila assistiti e 35 laboratori analisi**. Negli anni tale iniziativa si è estesa su tutto il territorio nazionale, con una serie di eventi sempre molto partecipati e apprezzati, e continuerà nel 2020 e oltre.

Nell'ambito delle iniziative di **One Health** è alla firma una **convenzione con la Regione Lombardia per gestione del Piano Integrato Regionale per la Sanità Pubblica Veterinaria (2019-2023)**, piano che include diverse attività sul territorio per la lotta all'antibiotico-resistenza. Analogamente è alle batture finali la stipula di una **convenzione con l'Agenzia di Controllo del Sistema Socio Sanitario Lombardo** per lo sviluppo di iniziative comuni per la promozione e l'attuazione di programmi per la riduzione dell'antibiotico-resistenza e l'uso prudente degli antimicrobici.

Tra le attività di Terza Missione in partenza a breve, che vedranno la partecipazione di membri del Dipartimento segnaliamo la prima **CIVIL WEEK**, la società in movimento: la prima settimana italiana della cittadinanza attiva, una manifestazione dedicata alle persone, alla solidarietà, all'economia civile in cui la città metropolitana dal 5 all'8 marzo 2020 diventerà capitale della cittadinanza attiva con incontri, dibattiti, esperienze ed eventi diffusi. Venerdì 6 Marzo, presso **MIND - Milano Innovation District**, in collaborazione con Arexpo e i partner di MIND, è prevista una giornata incentrata sui temi della ricerca, della scienza, della tecnologia dedicata alle scuole elementari, medie e superiori e agli studenti universitari. Attraverso incontri, presentazioni, laboratori, esperienze, animazioni, dimostrazioni si coinvolgeranno i ragazzi a confrontarsi su innovazione,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

sostenibilità, socialità e città del futuro. Il Dipartimento sarà presente con l'attività "L'Università va a scuola: promozione della salute orale ai bimbi delle elementari" (Resp. **Prof.ssa Dellavia, Dott.ssa Pellegrini, Dott.ssa Canciani**). Lo scopo di questo progetto è di allestire un laboratorio in cui gli studenti Universitari dell'ultimo anno di **Igiene dentale** educino i bambini che frequentano la prima e la seconda elementare alla promozione della salute specificatamente del cavo orale e più in generale dell'intero organismo.

NUOVI CENTRI DI RICERCA DIPARTIMENTALI

In aggiunta ai tre centri di ricerca descritti nel precedente piano triennale (il Centro "Lino Rossi", Il Centro STaMeTeC (Staminali Mesenchimali per Terapie Cellulari) e Il Centro di Ricerca Coordinata (CRC) in Traumatologia dello Sport (CRCTS)), nel 2019 sono stati attivati altri 2 centri di ricerca coordinati.

Il "**Centro per lo studio dei meccanismi molecolari alla base delle patologie neuropsicogeriatriche**", interdipartimentale, coordinato dal prof. **Elio Scarpini**. Il centro ha l'obiettivo di studiare i meccanismi di invecchiamento fisiologico e patologico, al fine di identificare strategie di prevenzione e di medicina personalizzata. E' noto infatti che la fragilità dell'anziano può predisporre allo sviluppo di demenza, come anche esistono sovrapposizioni fra i meccanismi patologici alla base di demenze neurodegenerative e patologie psichiatriche e dei rispettivi fenotipi clinici. Alcuni meccanismi comuni riguardano l'infiammazione, che è coinvolta in parte sia nell'invecchiamento fisiologico (inflamm-aging) e soprattutto nello sviluppo di patologie dementigene quali malattia di Alzheimer e demenza frontotemporale. Quest'ultima si manifesta con disturbi del comportamento che sono presenti anche in malattie psichiatriche quali le psicosi. Il Centro ha l'obiettivo di approfondire i meccanismi patogenetici (genetici, epigenetici e molecolari) e di correlarli con i fenotipi clinici, al fine di creare modelli di integrazione tra ambiti neurologici, psichiatrici, geriatrici e discipline affini, sia in termini di ricerca di base che clinica, al fine di creare algoritmi e interventi mirati ai disturbi cognitivi e psico-comportamentali dell'adulto e dell'anziano.

Il "**Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo**", interdipartimentale, coordinato dalla prof.ssa **Paola Muti** (quest'ultimo in fase di approvazione). Il Centro ha l'obiettivo di studiare ed implementare innovativi modelli di ricerca clinica focalizzati sulle malattie cronico-degenerative con particolare enfasi allo studio di biomarcatori fenotipici e molecolari e patologie della testa e del collo. La ricerca condotta dal Centro è basata su nuovi approcci metodologici per studi traslazionali, studi osservazionali su pazienti e clinical trials. L'attività di ricerca, connessa con nuova metodologia di disegno ed analisi biostatistica e bioinformatica, è anche supportata dalla evidenza prodotta nel Centro da systematic reviews e metanalisi. La ricerca condotta dal Centro interdipartimentale considera la sperimentazione traslazionale e clinica come un processo unico e bidirezionale fondato su un **metodo fortemente multidisciplinare e integrato tra ricerca di base, ricerca clinica, pratica clinica, e studi di popolazione**. Ad esempio, uno degli aspetti principali di innovazione che si propone la ricerca del centro riguarda il focus specifico sul percorso investigativo basato sulla genesi della "domanda critica-clinica" coinvolgente aspetti molecolari, genetici, genomici, epigenomici, metabolomici (e potenzialmente tutte le variabili "omics"): oltre alla definizione della "ipotesi/domanda clinica" fondante la ricerca, caratterizzata da alta specificità e sensibilità, il Centro si occuperà di sviluppare metodi per la corretta identificazione dei nuovi biomarcatori (molecolari, genetici, genomici o metabolomici,...), della definizione del controllo del confondimento a più livelli e dell'integrazione dei differenti set di dati provenienti da differenti dataset e piattaforme. Lo scopo del Centro è di velocizzare la connessione tra ricerca scientifica e pratica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

clinica per le malattie cronico degenerative ponendo particolare attenzione alle patologie della testa e del collo, ambito di rilevanza del Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche.

Inoltre la Dott.ssa **Marina Tesauro** e la dott.ssa **Michela Consonni**, hanno aderito al CRC **“Epidemiologia e Sorveglianza Molecolare delle Infezioni (EpiSoMI)”**, che vede come dipartimenti promotori: Scienze Biomediche per la Salute (SCIBIS, Dipartimento coordinatore), Scienze della Salute (DISS), Scienze Biomediche e Cliniche “L. Sacco” (DISC), Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica (DIVET). Il contributo delle Dott.sse Tesauro e Consonni sarà orientato all’epidemiologia e prevenzione delle malattie idrotrasmesse.

L’acquisizione da parte del dipartimento di due docenti con una forte vocazione per la Evidence-Based Medicine quali la Prof.ssa **Paola Muti**, esperta di metodologia della ricerca, e il prof. **Stefano Negrini**, che fa parte del centro Cochrane per la riabilitazione fisica, consentirà di dare una spinta alla qualità della ricerca dipartimentale mediante due azioni. Una sarà la progettazione di clinical trials ad elevato impatto in tutte le discipline mediche e odontoiatriche di competenza del dipartimento, grazie alla preparazione e disponibilità della Prof.ssa Muti. L’altra sarà la progettazione ed esecuzione di revisioni sistematiche e meta-analisi con rigorosa metodologia Cochrane su argomenti di riabilitazione sia in ambito medico che odontoiatrico. In quest’ultimo, il Dipartimento possiede già una notevole esperienza testimoniata dalla presenza nel Cochrane Oral Health Group e all’esecuzione di numerose revisioni sistematiche e meta-analisi e Cochrane reviews in ambito odontoiatrico, da parte del prof. Lodi, del prof. Del Fabbro e del prof. Taschieri. Il contributo del Prof. Negrini servirà a potenziare e consolidare questo ambito di ricerca del dipartimento. Entrambe le azioni potranno consentire di puntare a pubblicare lavori su riviste biomediche ad alto impatto.

NUOVI ACCORDI INTERNAZIONALI

Negli anni, **la vocazione internazionale del DSBCO** sia nell’ambito della didattica che della ricerca si è via via implementata, come testimoniato dai diversi **accordi di cooperazione scientifica stipulati con prestigiose università straniere europee ed extraeuropee**. In aggiunta agli accordi internazionali esistenti e menzionati nel precedente Piano Triennale (Temple University di Philadelphia, USA; Università statale A.I. Evdokimov di Mosca, Russia; Universidade Estadual Paulista “Julio de Mesquita Filho” di San Paolo, Brasile; Universidad Catolica San Antonio de Murcia, Spagna), il Dipartimento ha stipulato nuovi agreement con università straniere per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca. In particolare con:

- Tashkent University, Department of Oral surgery and implantology, Tashkent, Uzbekistan
- Shandong University, Oral Medicine Center of Qingdao, China
- Malaya University Department of Restorative Dentistry, Faculty of Dentistry, Kuala Lumpur, Malaysia
- University of Marmara, Faculty of Dentistry, Istanbul, Turkey
- Federal State Institution Central Research Institute of Dental & Maxillofacial Surgery, Ministry of Health Russian Federation, Mosca, Russia
- National Medical Research Center for Rehabilitation and Balneology" of the Ministry of Health of the Russian Federation, Mosca, Russia (approvata dal Dipartimento nella seduta del 20/01/2020, in fase di stipula)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

Gli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio 2020-2022 sono stati formulati coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, tenendo conto anche delle peculiarità del DSBCO e di quanto descritto nei punti precedenti di questo documento. Vengono di seguito descritti brevemente tali obiettivi, seguendo l'ordine indicato nella scheda.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo Strategico di Ateneo: Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale

Gli obiettivi Strategici di Dipartimento sono due: il primo (INT-1-1) è quello di Incrementare la mobilità degli studenti e la quantità di CFU conseguiti all'estero per anno accademico, soprattutto dagli studenti di odontoiatria, incoraggiando e favorendone la mobilità anche mediante accordi Erasmus in essere o di nuova attivazione. Questa azione come si è detto non è applicabile ai CdS in Igiene Dentale e in Tecniche Ortopediche, a causa della mancanza di corsi di laurea analoghi all'estero. Il target è di aumentare del 15% la quantità di CFU nel triennio. Il secondo obiettivo (INT-1-2) consiste nel favorire la creazione di reti di collaborazioni internazionali tra docenti di discipline affini, in particolare docenti di SSD BIO e MED con competenze nel distretto testa-collo (che come si è detto e ripetuto è particolarmente rappresentativo del DSBCO), al fine di potenziare la mobilità ai fini di formazione e ricerca. Si prevede di realizzare questo obiettivo grazie ad un potenziamento dello scambio di docenti e ricercatori, sia mediante agreement tra università che mediante accordi Erasmus+ in essere o di nuova attivazione. Il target è di incrementare il numero di docenti del dipartimento in uscita per attività di formazione e ricerca (il dato attuale è di 3 nuovi docenti in mobilità nel 2019).

Obiettivo Strategico di Ateneo: Favorire l'internazionalizzazione dei Dipartimenti in una cornice di Ateneo (obiettivo di AQ)

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (INT-2(AQ)) è la creazione di reti di collaborazioni internazionali tra università, al fine di potenziare le attività di formazione e ricerca. Ci si propone di promuovere la stipula di accordi internazionali al fine di incrementare la collaborazione e la mobilità bidirezionale del personale. In questo caso, poiché ci si aspetta che tali accordi portino ad un aumento della produttività scientifica, l'indicatore sarà costituito dal numero di pubblicazioni scientifiche con compartecipazione di autori internazionali (il dato attuale è 38 articoli scientifici con co-autori stranieri nel 2018 e 39 nel 2019).

DIDATTICA

Obiettivo Strategico di Ateneo: Soddisfare la richiesta di istruzione

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (DID-1) consiste nel favorire gli avvisi di carriera degli studenti dei CdS incardinati o di cui il DSBCO è referente (Odontoiatria e protesi dentaria, Igiene Dentale, Podologia, Tecniche Ortopediche), almeno mantenendo la numerosità degli iscritti attuali. Occorre dire che i CdS menzionati sono a numero chiuso e sono tutti professionalizzanti. Il numero di studenti che possono frequentare il corso è stabilito anche in funzione della disponibilità delle strutture (Ospedali, cliniche), delle risorse umane (tutors) e strumentali atte a fornire il tirocinio in modo adeguato. Per alcuni corsi come Odontoiatria in particolare, la situazione attuale, come è ben noto, è piuttosto critica e non sarebbe auspicabile incrementare il numero di posti a disposizione. Analogo discorso per gli altri CdS dove aumentare il numero di posti potrebbe comportare un aumento della spesa per contratti a personale SSR, data la attuale carenza di personale docente in grado di coprire le ore di tirocinio. Le azioni che ci si propone per raggiungere tale obiettivo consistono nel cercare di migliorare i punti deboli dell'erogazione della didattica frontale e dei tirocini, sulla base di quanto emerso dal riesame



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

ciclico di ogni CdS, non solo al primo anno ma per tutta la durata dei corsi in modo da cercare di ottenere giudizi positivi da parte degli studenti riguardo all'offerta didattica (che spesso influenzano le future matricole nella scelta del corso). L'indicatore sarà il numero di studenti iscritti ai CdS.

Obiettivo Strategico di Ateneo: Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità degli studi

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (DID-2) consiste nel favorire il proseguimento al secondo anno degli studenti di odontoiatria e protesi dentaria. Per raggiungere questo obiettivo, si cercherà di migliorare i punti deboli dell'erogazione della didattica del primo anno, seguendo le indicazioni e le criticità emerse dal riesame ciclico, per mettere gli studenti di odontoiatria nelle migliori condizioni possibili al fine di proseguire negli studi. L'indicatore sarà la percentuale di studenti di odontoiatria che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno, con il target dell'80% al terzo anno (il dato attuale non consolidato fornito dagli uffici è 51,7%).

Obiettivo Strategico di Ateneo: Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (DID-3) consiste nel regolamentare meglio la didattica professionalizzante in odontoiatria con identificazione e monitoraggio del numero minimo di prestazioni eseguite in autonomia dallo studente. In base a quanto definito nel 2019 all'interno del Manifesto e del regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria, ci si propone di registrare il numero minimo di prestazioni certificate (mediante un libretto informatico o cartaceo) che il laureando deve eseguire come primo operatore, nei diversi ambiti odontostomatologici, come requisito indispensabile per accedere alla tesi di laurea, e quindi di monitorare la proporzione di laureandi che ottengono tale requisito. L'indicatore sarà la percentuale minima di studenti che ottengono il numero minimo di prestazioni certificate al termine del sesto anno. Non c'è un valore di partenza perché è un indice di nuova istituzione, ma si ipotizza di partire dal 75% al primo anno, per arrivare all'85% al terzo anno.

RICERCA

Obiettivo Strategico di Ateneo: Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca.

L'indicatore suggerito dall'Ateneo è l'indicatore R1 dell'algoritmo adottato per la distribuzione dei punti organico: rispetto di due soglie ASN su tre per il proprio ruolo per tutti i ruoli eccetto che per RTDA, RU, RTDB (1 soglia su 3). L'obiettivo Strategico di Dipartimento (RIC-1-1) è quello di aumentare la proporzione di docenti che raggiungono o superano l'indicatore R1 (attualmente sono l'82%). A tale scopo, il Dipartimento si prefigge di favorire la collaborazione intradipartimentale, anche tra ricercatori di discipline diverse, allo scopo di incrementare la produttività scientifica dei docenti che non raggiungono l'indicatore R1. Il target è di raggiungere l'88-90% al terzo anno. Nell'ambito di tale obiettivo strategico di Ateneo il Dipartimento ha un altro obiettivo (RIC-1-2) che è quello di ridurre la proporzione di docenti del DSBCO considerati "inattivi" o "sottosoglia" dal punto di vista della produzione scientifica, con possibile azzeramento nel triennio (il dato attuale è pari all'11%). A tale scopo, l'azione prevista è di coinvolgere docenti "sotto soglia" in attività di ricerca di gruppi composti da docenti scientificamente molto attivi con affinità disciplinare, sfruttando la capacità di questi ultimi di realizzare un'elevata produzione scientifica, per favorire la produttività dei primi. Il target che sembra plausibile è di ridurre tale percentuale al 4-6% dopo 3 anni.

Obiettivo Strategico di Ateneo: Implementare strumenti secondo le Best Practice a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Science

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (RIC-2-1) è quello di incrementare il numero e la proporzione di pubblicazioni ad accesso aperto (post print, pre print e versioni editoriali) nell'archivio istituzionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

effettuando periodiche azioni di monitoraggio e incentivazione. A tale scopo il Dipartimento, per supportare ed incoraggiare i docenti a perseguire tale obiettivo, metterà a disposizione una quota per sostenere le spese di pubblicazione sulle riviste open access. Il target è di raggiungere una % di pubblicazioni open access del 50% nel triennio (il dato attuale di partenza relativo al 2019 è pari al 41%).

Obiettivo Strategico di Ateneo: Rafforzare nei dipartimenti la capacità di programmazione e monitoraggio

Con tale obiettivo l'Ateneo mira a raggiungere una regolarità del monitoraggio delle attività dei dipartimenti, incoraggiando a rispettare le scadenze previste. L'obiettivo Strategico del Dipartimento (RIC-3-1) è rendere più efficiente il monitoraggio delle azioni dipartimentali, effettuando in modo capillare, sistematico e periodico il controllo della produttività della ricerca, nonché le attività di Terza Missione e Public Engagement. Come indicatore si considera la percentuale dei membri del Dipartimento che aggiornano i propri dati sulla produzione e rispondono al monitoraggio periodico (+20% nel triennio). Il controllo della produttività verrà effettuato dalla commissione AQ mediante cross-check tra AIR-IRIS e i database scientifici come Pubmed e Scopus, per ciascun membro del dipartimento almeno ogni 6 mesi. In caso di discrepanze, gli interessati verranno invitati ad aggiornare il proprio sito AIR-IRIS. Il target è di raggiungere il 90% di *responders* nel triennio.

TERZA MISSIONE

Obiettivo Strategico di Ateneo: Dialogare con il contesto economico e sociale

L'obiettivo Strategico di Dipartimento (TM-1-1) è quello di interagire con i professionisti del settore, organizzando corsi di perfezionamento e corsi ECM di formazione post-laurea nelle discipline di competenza del dipartimento, particolarmente riguardo al settore testa e collo. L'indicatore sarà il numero di iscritti ai Corsi di perfezionamento e di formazione permanente e continua. Attualmente sono attivi 4 corsi di perfezionamento con un totale di 43 iscritti. Poiché la maggior parte di tali corsi è alla prima edizione non è ancora possibile individuare un trend, ma ci si propone di raggiungere un target di almeno 70 iscritti nel triennio, anche ampliando l'offerta formativa post-laurea.

Obiettivo Strategico di Ateneo: L'Università civica

Qui gli obiettivi strategici del dipartimento sono due. Il primo (TM-2-1) è quello di organizzare incontri destinati a pazienti e/o professionisti negli ambiti di maggior interesse per il DSBCO, su tematiche quali: prevenzione delle patologie del distretto testa-collo di maggiore rilevanza, dell'apparato locomotore e dell'apparato cardiovascolare; radioprotezione; raccomandazioni nutrizionali in pazienti con patologie alimentari; antibiotico-resistenza; correlazione tra ambiente e salute. Il secondo obiettivo (TM-2-2) consiste nel promuovere iniziative di studio e divulgazione di medicina trasversale (One-Health), organizzando incontri destinati a professionisti ed operatori di filiera nel settore della produzione di alimenti di origine animale nell'ambito di: antibiotico-resistenza; correlazione tra ambiente e salute; sostenibilità ambientale. Questo secondo obiettivo vedrà il coinvolgimento soprattutto dei membri di area veterinaria. In entrambi i casi l'indicatore sarà il numero di incontri ed eventi divulgativi organizzati dal Dipartimento, conteggiando anche il numero di partecipanti in totale. I target indicati sono prudenziali (fino a 4 per anno), in realtà si auspica di raggiungere un numero superiore dato il trend degli ultimi 2 anni.

SALUTE E ASSISTENZA

Obiettivo Strategico di Ateneo: Corsi di laurea delle Professioni sanitarie: migliorare e razionalizzare la didattica



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

L'obiettivo del Dipartimento (SA-1-1), che ha forti connessioni con la didattica, è di migliorare la qualità della formazione, mediante un utilizzo più razionale delle risorse umane in essere e, possibilmente, con l'acquisizione di nuovo personale universitario, al fine di contenere la spesa per i contratti esterni nei CdS di competenza del Dipartimento. L'azione prevista consiste nell'aumento della componente universitaria nei relativi corsi, e conseguente riduzione dei contratti attribuiti a docenti del SSR, almeno su SSD che non caratterizzano la professione. Si vuole arrivare ad una diminuzione in generale del numero di contratti esterni retribuiti (target: fino al 10% nel triennio), che rappresentano l'indicatore per questa azione. Attualmente, se si sommano i contratti esterni nei 4 CdS di competenza del Dipartimento secondo le coperture didattiche relative all'A.A. 2018/19 si arriva ad un totale di 36 contratti retribuiti. Certamente una delle condizioni critiche per il raggiungimento di questo obiettivo sarà una adeguata disponibilità dei punti organico assegnati dall'Ateneo.

3 Criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento provvede a ridistribuire al suo interno sia le **risorse economiche** quali in particolare la cosiddetta dotazione unica a sostegno della didattica, le quote dipartimentali derivanti da contratti fondo terzi e gli eventuali finanziamenti istituzionali a supporto della ricerca (linea 2), nonché le **risorse umane** che non richiedono stanziamento di punti organici quali Assegni di ricerca di tipo A e RTD A. La dotazione attuale per il Dipartimento di assegni di ricerca di tipo A e RTD A è rispettivamente di 5 e 2 unità.

Per quanto riguarda **la dotazione unica a supporto della didattica la modalità** come approvato dal consiglio di dipartimento in data 13 Marzo 2019 al punto 16 dell'OdG, prevede che il Direttore, una volta giunta la comunicazione ufficiale della cifra assegnata (quindi all'inizio di ogni anno solare) sottoponga una proposta di ripartizione della dotazione prima alla Giunta che approverà la versione definitiva della proposta. La versione definitiva approvata dalla Giunta viene quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, che deve quindi esprimere un parere vincolante.

I criteri utilizzati, in particolare negli ultimi 2 anni, nella ripartizione della dotazione, sono i seguenti:

- all'incirca l'80% viene assegnata alle 4 sezioni in cui è suddiviso il Dipartimento (Ospedale Policlinico, Ospedale San Paolo, Ospedale Galeazzi e One Health) in modo proporzionale a due ben precisi parametri quali la numerosità dei docenti attivi che compongono la sezione e lo storico delle spese sostenute dalla singola sezione per il mantenimento e il funzionamento della didattica. Con didattica si deve intendere sia quella frontale (manutenzione delle aule e dei laboratori di didattica) sia quella simulata che per il Corso di Laurea in Odontoiatria, corso magistrale a ciclo unico incardinato nel nostro dipartimento, è imprescindibile per garantire una adeguata formazione prima di eseguire le stesse procedure direttamente sul paziente, e purtroppo spesso anche molto rilevante a causa della ben nota obsolescenza dei manichini.
- una quota pari circa al 20% viene mantenuta in capo al Dipartimento in modo tale che se, per motivate ragioni una o più sezioni si trova nella condizione di "sforare" la cifra precedentemente stanziata, questa sezione può chiederne, entro il 30 settembre, il suo utilizzo. Infine ogni sezione deve comunicare entro il 30 settembre eventuali residui della propria dotazione non utilizzati che quindi potranno essere eventualmente messi a disposizione per le sezioni che invece ne hanno necessità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

La **quota dipartimentale derivante dal fondo terzi** viene invece messa a disposizione, previo parere favorevole del Consiglio di Dipartimento, per specifiche richieste motivate dei singoli docenti al fine di compartecipare economicamente l'organizzazione di eventi scientifici di particolare rilevanza o di finanziare l'erogazione di borse di ricerca o di assegni di ricerca di tipo B su progetti scientifici ritenuti strategici per il dipartimento (in primis argomenti coinvolgenti il distretto testa e collo, il sistema muscoloscheletrico o one health).

Per quanto riguarda eventuali **finanziamenti istituzionali a supporto della ricerca** (esempio linea 2) il Dipartimento ha come sua politica quella di privilegiare progetti di ricerca con alcune precise caratteristiche: RTD A o RTD B o un RU attivo come Principal Investigator e progetti interdisciplinari preferibilmente su tematiche di rilevanza strategica dipartimentale (distretto testa e collo, sistema muscoloscheletrico e one health).

Per quanto riguarda invece gli **assegni di tipo A e gli RTD A** per prima cosa si ritiene che **l'attuale dotazione assegnata al Dipartimento (come già ricordato rispettivamente di 5 e 2 Unità) sia ormai ampiamente insufficiente** stante il fatto che negli ultimi due anni il Dipartimento ha incrementato il numero dei docenti di oltre il 20% passando da 54 docenti del 2018 ai 64 docenti attuali e prevedendo entro il 2020 di arrivare a 70 (con quindi un incremento di oltre il 30% rispetto al 2018)

Comunque ad oggi la priorità di assegnazione degli assegnisti di tipo A si basa, come riportato nel precedente piano triennale del Dipartimento, su **due ben precisi criteri** e cioè la rilevanza scientifica e la multidisciplinarietà dei progetti in rapporto alle linee di ricerca dipartimentali (quindi in primis privilegiando gli argomenti coinvolgenti il distretto testa e collo, il sistema muscoloscheletrico e one health) e in secondo luogo il rispetto di una turnazione dei docenti proponenti che comunque devono essere docenti attivi e in possesso di almeno 2 delle tre soglie per la propria fascia ASN.

Per quanto riguarda invece la decisione su quali **SSD premiare nell'assegnazione dei 2 RTDA**, tali posizioni anche se, come noto, non costano in termini di punti organici, vengono egualmente inserite nel documento triennale di fabbisogno docenti (cosiddetta programmazione), che deve ovviamente essere approvato dal Consiglio di Dipartimento. La priorità di assegnazione segue quindi gli **stessi criteri** di richiesta delle posizioni che necessitano di un impegno in termini di punti organici (vedi oltre) In particolare i criteri utilizzati per stabilire la priorità di inserimento dell'RTD A nel documento di programmazione sono la rilevanza, in termini di ricerca, del SSD o del singolo docente che richiede la posizione, la possibilità di implementare attività di ricerca multidisciplinari intra e interdipartimentali di rilevanza strategica per il Dipartimento, il carico didattico del SSD e infine la turnazione tra i SSD e i docenti rispetto a precedenti assegnazioni di un RTD A.

Nel documento relativo al **fabbisogno triennale dei docenti (cosiddetta programmazione)** i **criteri** con cui vengono stabilite le priorità nelle richieste di posizioni da sottoporre al CDA sono i seguenti.

- le posizioni richieste devono essere funzionali al progetto di potenziamento delle competenze delle discipline di area MED, BIO, FIS o VET nell'ambito di settori strategici per il Dipartimento quali patologie del distretto testa e collo, dell'apparato muscolo-scheletrico e one health.
- vengono quindi presi in considerazione i carichi didattici dei singoli SSD (in rapporto ovviamente alla numerosità dei docenti ma anche al numero di CFU non solo di didattica frontale ma anche di didattica professionalizzante) all'interno dei principali corsi di laurea del dipartimento quali in particolare il corso di Laurea in Odontoiatria che come è noto è uno dei due corsi di laurea magistrale a ciclo unico della Facoltà di Medicina ed è incardinato nel



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

nostro Dipartimento, e dei due corsi triennali di interesse ortopedico, Podologia e Tecniche Ortopediche

- In accordo con quanto richiesto dalla Governance di Ateneo, vengono privilegiate richieste di posizioni a favore di quei SSD che sfiorano il 3% della spesa totale di ateneo per la copertura di docenze a contratto. In particolare come si rileva nel documento di contesto allegato all'ultima programmazione, il SSD MED 28, che è presente solo in questo dipartimento, presenta un relevantissimo carico didattico professionalizzante pre-laurea a differenza di quanto avviene normalmente per le altre discipline mediche che invece hanno un carico professionalizzante post-laurea. Infatti la didattica pre-laurea che il SSD deve erogare è quantitativamente relevantissima a causa dell'enorme numero di ore professionalizzanti soprattutto nel sesto anno di corso (circa 1750 ore per singolo studente) e per tale motivo la spesa annua a carico dell'ateneo solo per il corso di laurea magistrale in Odontoiatria è attualmente di oltre 80000 euro a cui si devono aggiungere circa 37000 Euro per il Corso di laurea triennale in Igiene Dentale; quindi ben si comprende come attualmente nella nostra programmazione dipartimentale il SSD MED 28 benefici di numerose richieste di nuove posizioni
- Necessità di mantenere un adeguato e tempestivo turnover dei docenti collocati a riposo con particolare riferimento a quei SSD con elevata qualità della produttività scientifica e della terza missione, con notevole impegno didattico (frontale e professionalizzante) e con maggiore capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca. Per i SSD di area MED viene tenuta in considerazione anche la necessità di mantenere la continuità assistenziale con particolare riferimento ai ruoli apicali.

Per quanto concerne **le modalità**, Il documento di programmazione, redatto in accordo ai criteri prima enunciati, viene preparato dalla Giunta e quindi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio di Dipartimento.

4 Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Per adempiere alle necessità del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), il Direttore del DSBCO ha nominato un referente AQ (Prof. Del Fabbro) che coordina una commissione composta da almeno quattro tra docenti e ricercatori del dipartimento (Prof. Muti, Prof. Sardella, Dott.ssa Galimberti, Dott.ssa Pellegrini), con il compito di raccogliere informazioni, catalogare ed aggiornare un archivio delle attività dei propri membri. I componenti della commissione sono stati scelti, oltre che per le proprie competenze e disponibilità, in modo tale da rappresentare equamente le varie sezioni del Dipartimento [Galeazzi (Del Fabbro), Città Studi (Pellegrini), San Paolo (Sardella), Policlinico (Galimberti, Muti)], le principali Aree [3 sono di area MED (Del Fabbro, Sardella, Muti) e 2 di area BIO (Galimberti, Pellegrini)], nonché il genere (3F, 2M).

A ciascun membro della Commissione è assegnato il compito di monitorare specifiche attività, ad esempio la produzione scientifica utilizzando non solo AIR/IRIS ma anche altri tools e classici database scientifici come Scival, Pubmed, Scopus, non solo per un'adeguata valutazione dei parametri bibliometrici di interesse, ma anche al fine di individuare eventuali mancanze o incongruenze nell'inserimento dati in AIR/IRIS da parte dei membri del dipartimento, e segnalarle tempestivamente al responsabile AQ e agli interessati. I dati relativi alle pubblicazioni del dipartimento sono memorizzati su un file Excel, condiviso tra i membri della commissione AQ e aggiornato almeno ogni 6 mesi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Anche le varie attività di Terza Missione e Public Engagement sono monitorate internamente (oltre che su AIR-IRIS), servendosi di apposite schede per il reporting che vengono fatte circolare tra i membri almeno una volta l'anno per aggiornare il database, consistente di un altro file Excel. Il referente AQ, unitamente al Direttore di Dipartimento, si preoccupa di sensibilizzare periodicamente i membri del Dipartimento a mantenere aggiornato il proprio sito AIR-IRIS, al fine di facilitare la raccolta e la sintesi delle informazioni riguardanti la produzione scientifica e le attività di Public Engagement. Queste ultime vengono esaminate ed approvate dal referente AQ, che può invitare gli interessati a fornire eventuali dati mancanti prima della validazione definitiva.

La commissione AQ si interfaccia regolarmente con le altre commissioni dipartimentali, nonché con i referenti AQ dei CdS di cui il Dipartimento è referente, e con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), per raccogliere informazioni e commenti sulle schede di monitoraggio annuale e sul riesame ciclico. Le relazioni annuali delle CPDS per i CdS di competenza del DSBCO, oltre che nei rispettivi Collegi Didattici, vengono presentate e discusse anche durante le riunioni del Consiglio di Dipartimento, non solo a scopo informativo, ma al fine di individuare soluzioni ad eventuali problematiche riscontrate, che possano riguardare il Dipartimento. Nell'ambito della commissione AQ, si è deciso di incaricare il Prof. Sardella, che ha in passato ricoperto il ruolo di presidente sia del CdS in Odontoiatria e protesi dentaria, sia del CdS in Igiene Dentale, e possiede quindi esperienza nella gestione e nei necessari adempimenti documentali dei CdS, a mantenere periodicamente i rapporti con i vari referenti AQ dei CdS, e con i presidenti delle CPDS, relazionandosi poi con il referente AQ dipartimentale (Prof. Del Fabbro).

La commissione AQ ha il compito di sintetizzare anno per anno la quantità e la qualità della produzione scientifica, delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale relative al DSBCO e di effettuare una valutazione critica, in confronto con gli anni passati, delle suddette attività. Il lavoro della commissione, viene presentato e discusso collegialmente nelle riunioni del dipartimento almeno ogni 6 mesi, o qualora ve ne sia la necessità.